

PECUP

(profilo educativo, culturale e professionale)

Il profilo educativo, culturale e professionale rappresenta l'acquisizione della capacità di saper fare per essere uomo e cittadino affinché sappia muoversi con responsabilità e indipendenza nella comunità sociale e civile.

- In ogni età della vita occorre stimolare l'individuo al meglio;
- l'elasticità e la complessità della mente e dell'esperienza umana sono tali da consentire per tutta la vita recuperi e anche progressivi miglioramenti generali e specifici della personalità e della qualità della propria cultura;
- il processo educativo individuale ha inizio con la vita e cessa solo con essa in una continua dinamica di conquiste e di possibili involuzioni sicché nulla è mai guadagnato una volta per tutte e nulla è mai perduto per sempre;
- la prospettiva educativa sollecita sempre tutte le capacità di un individuo solo così, facendo leva sui punti di forza, è possibile sviluppare i punti di debolezza;
- l'educazione è nemica di ogni parzialità ed esige costantemente uno sviluppo armonico, integrale ed integrato di tutte le dimensioni della persona e in tutti i momenti della vita

SUA ARTICOLAZIONE

IDENTITA'

- a) CONOSCENZA DI SE'

- L'autonomia si concretizza nella maggiore sicurezza di sé, nella capacità di comprendere se stessi, nel pensiero personale, nella fiducia, nella gioia di vivere, nell'intraprendenza, nell'industriosità, nella libera e responsabile collaborazione con gli altri;
- l'insieme delle esperienze formative consente di porre l'allievo in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni esterne, non le subisce ma le decifra, le riconosce, le valuta anche nei messaggi impliciti, negativi e positivi che le accompagnano.

b) RELAZIONE CON GLI ALTRI

- Durante il primo ciclo il ragazzo impara ad interagire con i coetanei e con gli adulti, scopre le difficoltà ma anche la necessità dell'ascolto delle ragioni altrui, del rispetto, della tolleranza, della cooperazione e della solidarietà;
- mantiene sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo, alla collaborazione per riorientare via via al meglio i propri convincimenti e le proprie scelte.

c) ORIENTAMENTO

- Al termine del ciclo è in grado di pensare al proprio futuro. Elabora, esprime e argomenta il proprio progetto di vita che tiene conto del percorso svolto.
- Collabora responsabilmente e intenzionalmente con la scuola e con la famiglia nella preparazione del Portfolio delle competenze individuali.

CONVIVENZA CIVILE

- L'allievo è consapevole di essere titolare di diritti ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della convivenza civile;

- Affronta, con responsabilità e indipendenza, i problemi quotidiani riguardanti la cura della propria persona in casa, nella scuola e nella più ampia comunità sociale e civile;
- Conosce l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese e gli elementi essenziali degli ordinamenti comunitari ed internazionali;
- Riflette sui propri diritti-doveri di cittadino;
- Conosce le regole e le ragioni per prevenire il disagio;
- Si impegna a comportarsi in modo tale da promuovere per sé e per gli altri un benessere fisico strettamente connesso a quello psicologico, morale e sociale;
- Si alimenta secondo i criteri rispettosi delle esigenze fisiologiche in modo non conformato a modelli culturali di stampo consumistico;
- Si comporta ovunque in modo da rispettare gli altri, facendo proprie le ragioni dei diritti, dei divieti e delle autorizzazioni nei codici e nei regolamenti;
- Rispetta l'ambiente, lo conserva, cerca di migliorarlo;
- Adotta i comportamenti più adeguati per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza.

SI RAGGIUNGE

Attraverso le conoscenze disciplinari e le abilità operative apprese ed esercitate a scuola e nel sistema sociale, (associazioni, gruppi, chiesa ecc.) e trasformate in competenze personali.

Al termine del primo ciclo d'Istruzione l'alunno

deve essere in grado di:

- esprimere un modo di essere e di proporlo agli altri;
- interagire con l'ambiente naturale e sociale che lo circonda e lo influenza positivamente;
- risolvere i problemi che di volta in volta incontra;
- riflettere su sé stessi e gestire il proprio processo di crescita anche chiedendo aiuto quando occorre;
- comprendere per il loro valore, la complessità dei sistemi simbolici e culturali;
- di avere maturato il senso del bello;
- di conferire senso alla vita.

OBIETTIVI GENERALI

PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- La relazione personale significativa tra pari e con gli altri, nei più vari contesti di esperienza, come condizione per *pensare, fare ed agire*;
- La valorizzazione del gioco in tutte le sue forme ed espressioni;
- Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente sociale e la cultura

OBIETTIVI GENERALI DEL PROCESSO FORMATIVO

Maturazione dell'identità: acquisizione di sicurezza, stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca; vivere in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi; riconoscere ed apprezzare l'identità personale ed altrui.

Conquista dell'autonomia: capacità di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative, interiorizzazione e rispetto dei valori della libertà, della cura di sé, degli altri, dell'ambiente, della solidarietà, della giustizia, dell'impegno ad agire per il bene comune.

Sviluppo delle competenze: consolidando le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive del bambino, lo impegna nelle prime forme di lettura e esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà di vita, della storia e tradizioni locali.

Comprendere, interpretare, rielaborare e comunicare conoscenze e abilità relative ai campi di esperienze.

PER LA SCUOLA PRIMARIA

Obiettivi generali del processo formativo:

- Valorizzare l'esperienza del fanciullo, apprezzando il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale da lui ereditato ed acquisito.
- La corporeità come valore: il corpo non è il vestito di ogni individuo, ma piuttosto il suo modo globale di essere nel mondo e di agire nella società.
- Esplicitare le idee e i valori presenti nell'esperienza: fare esplicitare ai fanciulli l'implicito.
- Dal mondo delle categorie empiriche al mondo delle categorie formali: la scuola primaria accompagna i fanciulli a passare dal mondo e dalla vita ordinati dalle categorie presenti nel loro patrimonio culturale, valoriale e comportamentale, al mondo e alla vita ordinati e interpretati alla luce delle categorie critiche, semantiche e sintattiche, presenti nelle discipline di studio e negli ordinamenti formali e del sapere.
- Dalle idee alla vita: il confronto impersonale: La scuola primaria grazie alla graduale acquisizione della riflessione critica attivata a partire dall'esperienza, in collaborazione con la famiglia, si propone di arricchire sul piano analitico e sintetico la visione del mondo e della vita dei fanciulli.
- La diversità delle persone e delle culture come ricchezza: La scuola primaria utilizza situazioni reali e percorsi preordinati per fare acquisire agli alunni la consapevolezza delle diversità esistenti nel loro ambiente. Parimenti, vuole non solo guidare l'alunno alla presa di coscienza della realtà dell'handicap, ma stimolarlo a ricercare con sensibilità, rispetto, creatività e partecipazione

affinché l'integrazione del compagno in situazione di handicap, diventi una risorsa educativa per tutti.

Praticare l'impegno personale e la solidarietà sociale. La scuola primaria opera affinché l'allievo possa sperimentare l'importanza dell'impegno personale attraverso il lavoro di gruppo attivo e solidale e possa raggiungere gli obiettivi comuni in maniera costruttiva attraverso l'accettazione e il rispetto dell'altro.

PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Obiettivi generali del processo formativo

- Scuola dell'educazione integrale della persona : La scuola è tenuta ad indirizzare le conoscenze e le abilità in modo da sviluppare la personalità dell'allievo in tutte le direzioni (etica, religiosa, sociale, intellettuale, affettiva, operativa, creativa ecc.).
- Scuola che colloca nel mondo : Aiuta lo studente ad acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale al fine di elaborare una visione personale, critica e consapevole della società.
- Scuola orientativa : Mira all'acquisizione dell'identità personale e a rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale. E' un processo continuo formativo e non meramente informativo cui devono concorrere anche tutte le strutture presenti sul territorio.
- Scuola dell'identità : Nell'ambito di un processo di interazione, assegna un ruolo fondamentale alla figura di adulti disponibili all'ascolto, a fornire strumenti di ricerca, di comprensione e di gestione positiva dei problemi.
- Scuola della motivazione e del significato : Radica conoscenze ed abilità sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso.
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi: La migliore prevenzione è l'educazione. La scuola è disponibile all'ascolto e al dialogo, propone esempi e stili di vita positivi, legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti ed interviene prima che diventino disadattamenti. Coinvolge le famiglie al confronto sia in relazione agli eventi scolastici che all'evoluzione della personalità. Mira a rimuovere gli ostacoli economico-sociali che impediscono lo sviluppo della persona.

- 7- Scuola della relazione educativa : La relazione educativa, pur nella asimmetria dei ruoli, implica l'accettazione incondizionata l'uno dell'altro così come si è, per chi si è, al di là del ruolo che si svolge. Tale impostazione supera la logica dello scambio e aiuta il preadolescente nel difficile compito di impadronirsi delle conoscenze (*sapere*) e delle abilità (*fare*) e trasformarle in competenze.

OBIETTIVI FORMATIVI

Devono promuovere le competenze degli alunni, utilizzando gli OSA disciplinari e di convivenza civile.

- maturazione dell'identità personale intesa come formazione della personalità sia nella sua componente emotiva ed affettiva, sia in quella antropologica;
- conquista di una progressiva autonomia, responsabilità e rispetto di sé e degli altri;
- formazione della capacità di dialogare, interagire e cooperare con gli altri in una visione sempre più inter e multiculturale;
- formazione di una coscienza civile che induca ad agire nel rispetto delle istituzioni ed educi alla legalità;
- acquisizione di competenze sul piano delle abilità senso-percettive e motorie fino alla padronanza di linguaggi, concetti e forme simboliche essenziali per la riorganizzazione del proprio vissuto e la comprensione della realtà attraverso le categorie di: spazio, tempo, causa-effetto, quantità, relazione...
- formazione delle capacità di ricerca, studio, documentazione;
- acquisizione delle conoscenze fondamentali relative ai vari saperi;

- conoscenza, comprensione ed uso dei vari linguaggi specifici e delle nuove tecnologie;
- acquisizione della capacità di utilizzare le conoscenze apprese in contesti uguali, affini, diversi;
- sviluppo e potenziamento delle capacità critiche indispensabili per giungere a convinzioni fondate e per operare scelte consapevoli e responsabili;
- acquisizione di un abito mentale di tipo scientifico e abitudine ad impostare ricerche secondo l'iter del metodo scientifico.